

SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

Festival Il frontman de Lo Stato sociale ha presentato il film «Est» che lo vede tra gli interpreti

Lodo Guenzi premiato a Mangiacinema: «La celebrità? Mai stata un mio obiettivo»

» Si è svolta domenica al palazzo dei congressi «Vacanze EST-ive», una serata d'onore alla presenza di Lodo Guenzi al quale, durante l'evento, è stato consegnato il premio Mangiacinema Pop. Impossibile non essere colpiti dalla sua poliedricità, già frontman della band Lo stato sociale ed ex giudice di X-Factor, Lodo si è cimentato con successo anche nelle vesti di attore al cinema con la pellicola presentata nella serata «Est- dittatura last minute» ma anche in teatro,

A Salso

Lodo Guenzi, a destra, con il premio Mangiacinema Pop, insieme al regista di «Est» Antonio Pisu. Foto di Fabrizio Bertolini



portando in giro per l'Italia il suo: «Uno spettacolo divertentissimo che non finisce assolutamente con un suicidio».

Sul palco, insieme al direttore artistico Gianluigi Negrì, al regista Antonio Pisu e ai produttori Maurizio Paganelli e Andrea Riceputi si è dialogato piacevolmente su più fronti con Lodo, passando dalla sua passione per il basket (e per la Fortitudo): «Guardo almeno due partite di basket al giorno e pagherei per poter provare il brivi-

do di fare una telecronaca» agli aspetti più controversi del successo: «La celebrità non è mai stata un mio obiettivo, sarebbe assolutamente il più stupido».

È stata soprattutto l'occasione per parlare della pellicola, liberamente tratta dal libro «Addio Ceausescu» scritto a due mani proprio da Paganelli e Riceputi. Un film dove anche la musica gioca un ruolo fondamentale ed anche attraverso l'utilizzo delle musicassette, molte delle quali contenenti pezzi del maestro Battiato, si crea un trait d'union tra il nostro mondo e la Romania di fine anni '80, dove la pellicola è ambientata.

Marco Cortesi